

Pizzo, il commissario Reppucci sollecita gli Enti a realizzare un impianto di smaltimento consortile

Emergenza rifiuti, sinergia tra Comuni per superarla

In città il prossimo 6 aprile inizierà la distribuzione dei nuovi mastelli

Rosaria Marrella

PIZZO

In vista dell'approssimarsi dell'estate e memore delle difficoltà a conferire che solitamente si palesano, il commissario Antonio Reppucci sollecita gli altri Comuni e la Provincia affinché si punti ad una soluzione definitiva e si realizzi un impianto per sopprimere alle necessità del Vibonese. «Il problema dei rifiuti – sostiene – è serio e per certi aspetti drammatico in Calabria. Il ciclo dei rifiuti è

carente e inadeguato perché mancano gli impianti rispetto alle esigenze del territorio. Dovremmo diventare autonomi come Catanzaro. Le manifestazioni di protesta alla Regione lasciano il tempo che trovano, dobbiamo puntare ad un salto di qualità; a Vibo da 5 anni facciamo riunioni ma non siamo venuti a capo di nulla, perché non si individuano i siti che facciamo al caso per impiantare le strutture o perché le popolazioni insorgono, ma intanto l'estate preme».

L'appello è partito ieri in occasione dell'incontro per fare il punto della situazione col responsabile della Calabria maceri, Benito Adimari ed il referente per l'uffi-



Incontro in Comune Faccia a faccia del commissario Reppucci con Calabria Maceri

cio Ambiente del Comune, Mario Di Costanzo. La raccolta si consolida al 60% ma occorre fare di più e «con la società che la gestisce – aggiunge – abbiamo deciso di potenziare il servizio, fermo restando che si tratta di un problema di civiltà, perché in tutti i popoli civili la si fa. Qua si abbandona di tutto, dalle buste di spazzatura agli elettrodomestici ma noi dobbiamo essere sentinelle, con la consapevolezza che il territorio è la continuazione della nostra casa e dobbiamo mantenerlo pulito».

Si punta dunque ad incrementare la differenziata, anche se non si prospettano ancora riduzioni sulle tariffe «paghiamo 300 euro a tonnellata più Iva e, aumentando

i costi, perché non sappiamo dove conferire, non possiamo ridurre la tariffa». Adimari ha illustrato il calendario per la consegna dei nuovi mastelli che sostituiranno le buste: saranno consegnati dalla Provincia, ma per ritirarli occorre esibire la copia dei documenti di riconoscimento e l'ultima bolletta Tari pagata. Inoltre, contro le micro e macro discariche sarà attivata una maggiore sorveglianza attraverso le foto-trappole per identificare e sanzionare chi li abbandona (com'è già successo, visto che sono fioccati i verbali) e, per scoraggiare nuovi reati ambientali, sarà firmata una nuova convenzione con le Guardie ecozoofile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA